



## Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 23 al 30 aprile 2023



### La Pace comincia da vicino

Anche oggi parliamo di pace. Ne avevamo già parlato in un incontro proposto a livello cittadino (e oltre), con la qualificata presenza di Marco Tarquinio, direttore del quotidiano voluto dalla CEI Avvenire. Lascio a chi ha potuto essere presente la valutazione sul buon esito o meno dell'iniziativa.

Toccherò un aspetto lì forse passato in second'ordine. Il tema è stato trattato sotto diversi punti di vista: valoriale della pace e del rifiuto delle armi; nelle sue implicazioni pressanti per le tante guerre in atto, segnatamente quella in Ucraina; nell'aspetto dell'informazione/propaganda; nei riflessi a noi vicini: nel nostro territorio si producono armi, ma anche vengono accolte delle persone che provengono proprio da contesti di guerra.

Un aspetto accennato, seppure non approfondito (non si poteva dire tutto in due ore!), e che rientra direi nel quadro valoriale, è stato quello della pace che non attiene solamente gli eventi fuori di noi, lontano da noi, ma ci tocca molto da vicino.

È compromettente parlare di pace. Sarebbe troppo semplice enunciare delle prese di posizione in proposito parlandone in maniera distante e distaccata. Al contrario, non si può parlare di pace, includendo qui la condanna delle atrocità della guerra, senza farsene prendere nelle proprie convinzioni personali di vita. Uno dei commenti che ho sentito sul relatore dell'incontro era che in lui è stato notato il coinvolgimento emotivo nel trattare il tema: giornalista da oltre 40 anni, e quindi potendosi esprimere anche solamente come persona informata, in alcuni passaggi era tangibile perfino la sua commozione.

Proprio su questo coinvolgimento vorrei soffermarmi.

Appunto, può esser facile fare delle considerazioni sulla iniquità della guerra, sul suo perverso ripetersi e continuare a volerla anche davanti alle morti, ai lutti, alle distruzioni che essa provoca. Ma perchè è così difficile sradicare questa perversione? Certo, su scala mondiale ci sono gli interessi degli affari che originano le guerre; della potenza che si vuole aumentare a tutti i costi da persone accecate dal delirio di potenza di nostalgie di imperi ecc.

Ma forse ci sono altri aspetti che ci toccano tutti: parlare di pace significa parlare di relazione, d'incontro con l'altro, per le quali cose sono importanti, anche a livello personale, i "quattro pilastri" che in quella sede sono stati ricordati, presenti nell'insegnamento della Pacem in Terris di Papa Giovanni. Libertà, verità, giustizia, amore: sono tutti necessari.

A livello personale, sottolineo un ostacolo particolare: la grande difficoltà insita in ognuno di noi a superare l'amor proprio, l'amore di sé. È giusto che sia così: non vi può essere autentico incontro senza avere una stima di sé, della propria dignità, delle proprie convinzioni. Ma se questo amor proprio è talmente forte da oscurare l'altro, le sue convinzioni, le sue ragioni? Allora l'amor proprio finisce per rinchiudere la persona in una prigione, fino a rendere impossibile l'incontro.

Infatti, anche nel formale riconoscimento dell'altro, può portare a partire (e concludere e non ammettere rimesse in discussione) che "ho ragione io!". Non solo, dunque, affari e potere. Anche chi fa la guerra sarà assalito talvolta dal dubbio, vedendo tanti morti anche tra i propri soldati: non avrò forse sbagliato? Epperò, l'amor proprio prevarica e resta pervicace. La pace comincia da noi, superando la barriera dell'io, dell'amore di sé. La teologia cattolica dice che abbiamo **tutti** il "peccato originale" ...pretziòsu

### Lectures di domenica prossima (IV di Pasqua)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 2,14a.36-41

Salmo: dal salmo 22

II lettura: dalla prima lettera di Pietro: 2,20b-25

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 10,1-10

### Messe della settimana

dom.	23 apr.	ore 07,30: pro popolo ore 10,00: def. Stefano (Steidler)
lun.	24 apr.	ore 18,30:
mar.	25 apr.	ore 09,00:
mer.	26 apr.	ore 18,30: def. Silvana M. (Madau)
sab.	29 apr.	ore 18,30:
dom.	30 apr.	ore 07,30: def. Maria S. (Falgio) ore 10,00: in ringraziamento (Concas)

### Gli altri appuntamenti della settimana

**Martedì, 25 aprile, la messa sarà celebrata al mattino: ore 09,00.**

**Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie.**

Eccezionalmente questa settimana sarà celebrata la **messa al mercoledì** (sempre alle **18,30**) e non giovedì. Questo perchè **giovedì pomeriggio**, alle ore **17,00** avremo in parrocchia un **incontro particolare**: incontreremo le **persone rifugiate dall'Ucraina e dalla Siria che quotidianamente vengono nei locali della parrocchia per la scuola** apposita per loro. Come a suo tempo avevamo fatto con i profughi dall'Afghanistan, così anche con loro. Sarà un incontro di **conoscenza** e di **accoglienza conviviale**. Per l'occasione saranno presenti **anche le persone che ogni giovedì s'incontrano nel salone** (anche quelle che vengono al mattino).

**Venerdì, ore 18,30: incontro di preparazione della liturgia domenicale.**

### Su fuédhu de Déus in sardu

Si tzerriais Babbu su chi sentz'e fai a protzèbus (preferenze) giuigat a dognunu segundu is òberas suas, bosatrus cumportaisi'cun timoria de Déus in su tèmpus chi bivéis innòi in basciu coment'e strangius.

Gé dhu sciéis ca no a prètzui de cosas chi no durant, coment'e sa prata e s'òru, séis stétius liberaus de is cumportamèntus sen'e cabu chi èstis eredau de is babbus manus de 'osatrus, ma cun su sanguini pretziòsu de Cristu, angioni sen'e mancia ni difètu.

Issu fut stétiu stabiliu giai de prima de sa fundatzioni de su mundu, ma in is urtimus tèmpus s'est fatu a connosci po bosatrus. E bosatrus, po mòri su', criéis in Déus, chi dh'at resuscitau e dh'at 'onau glória, de módu chi sa fidi e sa sperantzia bòstra siant furriadas a Déus.

**Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS**  
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>